

Pictura Magistra Vitae. I nuovi simboli della pittura contemporanea

A cura di Vittoria Coen
San Giorgio in Poggiale, Bologna
17 gennaio - 6 marzo 2003

Come un surfista l'artista attraversa le onde dei movimenti - dall'Informale alla Pop Art, dal Concettuale alla Transavanguardia - per descrivere il proprio gioco di simboli e icone nel nostro tempo.

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna promuove e organizza la mostra "Pictura Magistra Vitae. I nuovi simboli della pittura contemporanea", a cura di Vittoria Coen presso San Giorgio in Poggiale, chiesa barocca nel centro storico della città e sede delle Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

L'esposizione presenta trentasei opere realizzate dalla metà degli Anni '70 ad oggi.

Si tratta per la maggior parte di opere inedite, alcune delle quali create appositamente per la mostra.

In mostra dodici artisti di area europea e statunitense: Donald Baechler, Ross Bleckner, James Brown, Sandro Chia, Francesco Clemente, Eric Fischl, Alex Katz, Milan Kunc, Aldo Mondino, David Salle, Salvo, Philip Taaffe.

Dopo l'esperienza del Movimento Concettuale degli Anni '60 e di parte del decennio successivo, che arriva ad eliminare quasi completamente il soggetto dalla propria esperienza creativa, sono nati nuovi spunti e, addirittura, movimenti artistici (quali, per esempio, la Transavanguardia italiana e internazionale) di cui ancora oggi si sentono echi forti nelle ultime generazioni di artisti (si pensi anche solo alla Bad Painting inglese).

Il superamento del Movimento Informale - Action Painting - legato al secondo dopoguerra, la nascita della Pop Art, sono alcuni degli antefatti più significativi adatti a raccontare il percorso di una mostra che attraversa due generazioni di artisti, nel cui lavoro saranno valorizzate le singole individualità e sensibilità.

Alcune opere fanno parte delle recenti acquisizioni della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che sta realizzando un importante programma di incremento del proprio patrimonio artistico nell'ambito dell'arte contemporanea.

La Fondazione inoltre si prefigge di organizzare e promuovere in prima persona eventi culturali di ampio respiro su territorio nazionale legati alla contemporaneità.

Correda la mostra un esauriente catalogo bilingue italiano/inglese, con testo di presentazione della curatrice Vittoria Coen, direttore artistico, e un'introduzione di Philippe Daverio, oltre le riproduzioni a colori delle opere esposte, edito da Editrice Compositori.

Ufficio stampa: Irma Bianchi Comunicazione